

Inaugurato il «cervello digitale» dell'Acquedotto pugliese

È in grado di elaborare e gestire milioni di dati in tempo reale

● Un «cervello digitale», in grado di elaborare e gestire milioni di dati in tempo reale, migliorando l'attività di monitoraggio dei 33 mila chilometri di rete idrica e fognaria dell'Acquedotto pugliese e di gestire le manutenzioni in modo più mirato. La *control room* di Aqp è stata inaugurata ieri mattina a Bari. Presenti, fra gli altri, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore regionale alle Risorse idriche Raffaele Piemontese, il presidente Domenico Laforgia, la direttrice generale Francesca Portincasa.

La nuova cabina di regia, già operativa, è in grado di tracciare l'intero ciclo delle segnalazioni dei clienti, migliorando le tempistiche di intervento. Può inoltre supportare, attraverso i dati, il percorso di risanamento delle reti e di riduzione delle perdite e, nel prossimo futuro, potrà integrare i dati di Aqp con quelli di altri soggetti pubblici e fornitori di servizi, per gestire organicamente le emergenze. Fra gli altri obiettivi ci sono il miglioramento della capacità di prevenzione delle anomalie mediante strumenti di simulazione e coadiuvare le attività di contrasto ai cambiamenti climatici.

La cabina di regia sarà operativa, 24 ore su 24 e sette giorni su sette, nella sede di

Acquedotto pugliese del quartiere San Cataldo di Bari, all'interno di un ex opificio di circa 200 metri quadri. In pratica (ha spiegato Portincasa) la struttura «rappresenta un gemello digitale che replica la rete di Acquedotto pugliese» e consente «di simulare manovre e prevederne gli effetti». Stando a Laforgia «consentirà di ridurre le perdite di circa il 20%» metterà in rete «tutti gli utenti che avranno un contatore digitale potranno dialogare direttamente con la rete e leggere i propri consumi in casa» e «qualunque tipo di guasto o segnalazione verrà immediatamente recepito attraverso le telefonate o altri sistemi e sarà comunicato agli operatori più vicini all'utente, i quali andranno immediatamente sul posto». Tutti gli operatori, ha concluso Laforgia, «avranno un iPad che potrà dialogare con la control room», inoltre «i viaggi alla ricerca delle perdite in modo random spariranno consentendo un risparmio elevato».

Emiliano ha detto che «non sono tante le realtà in Europa ad avere strutture così innovative ed è un vanto per noi che questi livelli di eccellenza siano raggiunti da una società a capitale interamente pubblico». «La buona gestione dell'acqua, garantita in una Regione storicamente as-

setata - ha sottolineato - è strategica e ci pone come riferimento europeo e mediterraneo».

«Nell'ambito del programma regionale Puglia Fesr-Fse+ 2021-2027 - ha annunciato Piemontese - avremo modo di investire oltre 323 milioni di euro sull'acqua riservandone più del 42% alle perdite di rete». Piemontese ha aggiunto che «metteremo in campo interventi di controllo attivo delle perdite, di riabilitazione e risanamento delle reti interne degli abitati, di sperimentazione di sistemi innovativi di ricerca delle perdite o di contabilizzazione dei consumi».

[red.pp]

RISORSA STRATEGICA

EMILIANO: IL SISTEMA PUGLIA È UN MODELLO



BARI La «control room» dell'Acquedotto Pugliese e un momento dell'inaugurazione con il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il presidente Domenico Laforgia



Peso: 36%